



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

Ordinanza n. 281 del 28 maggio 2026

Modifiche e integrazioni alle Ordinanze n. 129 del 13 dicembre 2022 e n. 137 del 29 marzo 2023

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, Sen. Avv. Guido Castelli nominato con decreto del Presidente della Repubblica del 13 gennaio 2023 (registrato dalla Corte dei Conti in data 18 gennaio 2023, con il n. 235) sino al 31 dicembre 2023 e successivamente prorogato sino al 31 dicembre 2026, giusti Decreti del Presidente della Repubblica del 18 gennaio 2024 (registrato dalla Corte dei Conti il 5 febbraio 2024 con il n. 327), del 13 gennaio 2025 (registrato dalla Corte dei Conti in data 23 gennaio 2025, con il n. 235) e del 14 gennaio 2026 (registrato dalla Corte dei Conti in data 29 gennaio 2026, con il n. 328);

Visto il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante “*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229;

Visto, in particolare, l'articolo 2, comma 2, del decreto-legge n. 189 del 2016, il quale prevede che per l'esercizio delle funzioni attribuite il Commissario Straordinario provvede anche a mezzo di ordinanze, adottate nell'ambito della cabina di coordinamento dell'articolo 1, comma 5, del medesimo decreto-legge, nel rispetto della Costituzione, dei principi generali dell'ordinamento giuridico e delle norme dell'ordinamento europeo;

Visto il decreto-legge 11 gennaio 2023, n. 3, recante “*Interventi urgenti in materia di ricostruzione a seguito di eventi calamitosi e di protezione civile*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 marzo 2023, n. 21;

Visto l'articolo 1, comma 590, della legge 30 dicembre 2025 n. 199, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028*”, con il quale è stato aggiunto il comma 4-*decies* all'articolo 1 del decreto-legge n. 189 del 2016, prorogando il termine dello stato di emergenza di cui al comma 4-*bis* del medesimo articolo, fino al 31 dicembre 2026;

Visto l'articolo 1, comma 570, della citata legge n. 199 del 2025, con il quale, allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione del processo di ricostruzione, è stato prorogato fino al 31 dicembre 2026 il termine della gestione straordinaria di cui all'articolo 1, comma 4, del decreto-legge n. 189 del 2016; stabilendo altresì che le previsioni di cui agli articoli 3, 50 e 50-*bis* del citato decreto-legge

n. 189 del 2016, si applicano per l'anno 2026 nel limite di spesa di 59 milioni di euro;

Visti il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, nonché il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*”, entrato in vigore il 1° aprile 2023 e divenuto efficace il 1° luglio 2023;

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “*Codice dei contratti pubblici*” ove applicabile *ratione temporis*;

Viste le Ordinanze:

- a. n. 145 del 28 giugno 2023, recante “*Disposizioni in materia di ricostruzione pubblica ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36*”;
- b. n. 162 del 20 dicembre 2023, recante “*Proroga del regime transitorio del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui all’Ordinanza n. 145 del 28 giugno 2023*”;
- c. n. 196 del 28 giugno 2024, recante “*Proroga del regime transitorio del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui all’Ordinanza n. 145 del 28 giugno 2023*”;
- d. n. 214 del 23 dicembre 2024 recante “*Proroga del regime transitorio del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui all’Ordinanza n. 145 del 28 giugno 2023 e disposizioni in materia di Building Information Modeling – BIM*”;
- e. n. 227 del 9 aprile 2025, recante “*Disposizioni in materia di ricostruzione pubblica e contratti pubblici a seguito dell’entrata in vigore del decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209*”;
- f. n. 234 del 2 luglio 2025, recante “*Disposizioni in materia di qualificazione delle stazioni appaltanti per la fase di esecuzione dei contratti pubblici, Uffici Speciali per la Ricostruzione e di Building Information Modeling – BIM*”;
- g. n. 254 del 22 dicembre 2025, recante “*Disposizioni in materia di qualificazione delle stazioni appaltanti per la fase di esecuzione dei contratti pubblici, Uffici Speciali per la Ricostruzione e di Building Information Modeling – BIM*”;

Vista e considerata l’Ordinanza n. 126 del 26 aprile 2022, recante “*Misure in materia di eccezionale aumento dei costi delle materie prime nella ricostruzione ed altre disposizioni e modifiche e integrazioni ad altre ordinanze vigenti*”;

Vista l’Ordinanza n. 109 del 23 dicembre 2020, recante “*Approvazione elenco unico dei programmi delle opere pubbliche nonché disposizioni organizzative e definizione delle procedure di semplificazione e accelerazione della ricostruzione pubblica*”;

Vista l’Ordinanza n. 129 del 13 dicembre 2022, recante “*Approvazione del Programma straordinario di Rigenerazione Urbana connessa al sisma e del Nuovo Piano di ricostruzione di altre opere pubbliche per le Regioni Abruzzo, Lazio e Umbria nonché dell’elenco degli interventi per il recupero*”;

del tessuto socio-economico delle aree colpite dal sisma finanziati con i fondi della Camera dei deputati per la Regione Abruzzo”;

Vista l’Ordinanza n. 137 del 29 marzo 2023, recante “*Approvazione del Programma straordinario di Rigenerazione Urbana connessa al sisma e del Nuovo Piano di ricostruzione di altre opere pubbliche per la Regione Marche nonché dell’elenco degli interventi per il recupero del tessuto socio-economico delle aree colpite dal sisma finanziati con i fondi della Camera dei deputati per la Regione Marche e norme di coordinamento con le ordinanze n. 109 del 2020 e 129 del 2022”;*

Atteso, altresì, che:

- il Programma straordinario di Rigenerazione Urbana connessa al sisma, che integra e completa, attraverso le risorse commissariali, gli interventi previsti dal PNC del PNRR, intende contribuire concretamente alla ricostruzione fisica del patrimonio pubblico, alla rivitalizzazione sociale ed economica dei territori e alla qualità della vita dei cittadini, pur mantenendo il rispetto della normativa, dei presupposti, dei criteri tipici dell’azione della ricostruzione - tra tutti la sussistenza del nesso di causalità del danno col sisma;
- le esigenze dei territori e le peculiarità dei processi di ricostruzione e rigenerazione in corso consentono di affermare che il miglioramento della qualità degli interventi in chiave di rigenerazione urbana si consegue, prioritariamente, prediligendo azioni volte al ripristino delle condizioni di funzionalità e sicurezza del sistema pubblico urbano a partire dalle infrastrutture primarie - in quanto garantiscono l’effettiva agibilità del patrimonio edilizio in via di ricostruzione e il rientro dei cittadini nelle proprie abitazioni;
- i Comuni hanno potuto proporre più interventi, articolandoli per ambiti omogenei ovvero tenendo conto delle esigenze derivanti dall’avanzamento della ricostruzione, allo scopo di garantire la progressiva e ordinata rifunzionalizzazione dell’ambito urbano. Gli interventi sono stati proposti secondo un ordine di priorità, autonomamente valutato da ciascun Comune, tenendo conto del grado di necessità derivante dal livello del danno e dallo stato di avanzamento della ricostruzione;

Preso atto che il Comune di Cittareale (RI), ha ottenuto il finanziamento a valere sulla citata Ordinanza n. 129 del 13 dicembre 2022, per i seguenti interventi:

- “Messa in sicurezza dissesto idrogeologico su via Guidoni, strada comunale di collegamento tra le località Matrecciano e Scanzano” - Allegato A - n. ord. 62 - CUP I47H21003850002 - € 308.858,00;
- “Messa in sicurezza dissesto idrogeologico su strada comunale 'Via Rinaldi - Fraz. Collenasso” - Allegato A - n. ord. 63 - CUP I47H21003840002 - € 178.758,00;
- “Messa in sicurezza dissesto idrogeologico su strada comunale di Santa Giusta” - Allegato A - n. ord. 64 - CUP I47H21003830002 - € 128.940,00;
- “Messa in sicurezza dissesto idrogeologico adiacente l’abitato di Marianitto” - Allegato A - n. ord. 66 - CUP I47H21003800002 - € 316.470,00;
- “Messa in sicurezza delle mura medievali di Cittareale” - Allegato A - n. ord. 67 - CUP I47H21003790002 - € 196.423,00;

- “Messa in sicurezza dissesto idrogeologico su strada comunale 'Via Fano - Fraz. Le Rose” - Allegato A - n. ord. 68 - CUP I47H21003810002 - € 270.528,00;
- “Chiesa Cimitero di San Lorenzo” - Allegato B - n. ord. 307 - CUP I41B21002780002 - € 178.043,00;

Dato atto che con Ordinanza n. 249 del 22/12/2025 l’importo dell’intervento “Messa in sicurezza delle mura medievali di Cittareale” è stato incrementato di € 1.858.577,00, per un importo totale di € 2.055.000,00;

Dato atto, altresì, che con Ordinanza n. 268 del 27/03/2026 l’importo dell’intervento “Messa in sicurezza dissesto idrogeologico su strada comunale 'Via Fano - Fraz. Le Rose” è stato incrementato di € 25.033,92, per un importo totale di € 295.561,92;

Vista la nota, acquisita agli atti commissariali con prot. CGRTS-0020783-A-18/05/2026, con cui l’USR Lazio ha richiesto di sostituirsi nel ruolo di Soggetto Attuatore, per gli interventi in oggetto, al Comune di Cittareale, che era stato erroneamente indicato negli allegati A e B alla citata Ordinanza n. 129;

Preso atto che il Comune di Ussita (MC) ha ottenuto finanziamenti a valere sulla citata Ordinanza n. 137 del 29 marzo 2023, per i seguenti interventi:

- “RECUPERO CON MIGLIORAMENTO E/O ADEGUAMENTO SISMICO DEL "RIFUGIO ARETTE" IN LOC. MACERETO - Progettazione” - Allegato A2 - n. ord. 456 - CUP C53D16000880003 - € 8.000,00;
- “RECUPERO CON MIGLIORAMENTO E/O ADEGUAMENTO SISMICO DEL "RIFUGIO PIAN DI PAO" IN LOC. PIAN DI PAO - Progettazione” - Allegato A2 - n. ord. 457 - CUP C53D16000890003 - € 24.000,00;

Vista la nota, acquisita agli atti commissariali con prot. CGRTS-0021602-A-22/05/2026, con cui l’USR Marche ha comunicato che:

- 1) il Comune di Ussita chiede il convogliamento del finanziamento attribuito all’intervento denominato “457 - RECUPERO CON MIGLIORAMENTO E/O ADEGUAMENTO SISMICO DEL “RIFUGIO PIAN DI PAO" IN LOC. PIAN DI PAO – Progettazione” all’interno dell’intervento denominato “456 - RECUPERO CON MIGLIORAMENTO E/O ADEGUAMENTO SISMICO DEL "RIFUGIO ARETTE" IN LOC. MACERETO – Progettazione”;
- 2) preso atto di quanto dichiarato dal Soggetto Attuatore per quanto riguarda il RIFUGIO PIAN DI PAO:
 - “...è ubicato in zona individuata dal vigente PAI Tevere ad alto Rischio Valanghe R4 e che, al momento della richiesta di finanziamento del medesimo, era in corso un progetto di mitigazione di tale rischio...”;
 - “i relativi tempi di attuazione saranno particolarmente protratti nel tempo”;
 - “solo dopo la loro esecuzione, la zona potrà essere ripermetrata dal PAI passando da “R4” a “R2” con riduzione della pericolosità”;
 pertanto “in virtù di quanto sopra non si ritiene opportuno, ad oggi, intervenire nel ripristino del “Rifugio Pian di Pao” fino a che non verrà totalmente mitigato il rischio a “R2”;

3) preso atto di quanto dichiarato dal Soggetto Attuatore per quanto riguarda il RIFUGIO ARETTE:

- *“l'importo...è stato determinato sulla base di un importo stimato di lavori, derivante da una scheda Aedes originaria, la quale riporta danno con esito B - EDIFICIO TEMPORANEAMENTE INAGIBILE”;*

- *“...nel corso degli anni, i danni al “Rifugio Arette” sono nettamente peggiorati fino ad arrivare a danno grave, come si evince da specifica perizia asseverata, fatta redigere di recente dallo scrivente Comune e depositata agli atti dallo stesso, per cui l'importo dei lavori di ripristino sarà nettamente maggiore rispetto a quello stimato originariamente e sulla base del quale è stata quantizzata la somma per le spese tecniche”;*

- *“è intenzione dell'Amministrazione ripristinare quanto prima il "Rifugio Arette", tramite una rapida stesura di un Progetto di Fattibilità Tecnico Economica, onde portarlo al suo uso originario di riparo per i pastori della zona”;*

- *l'intervento di recupero della struttura è connesso agli interventi di ricostruzione ed alla ripresa per lo sviluppo delle attività economiche del territorio e di quelle in alta quota”;*

4) propone di rimodulare, ad invarianza di spesa, gli interventi nei seguenti termini:

- “RECUPERO CON MIGLIORAMENTO E/O ADEGUAMENTO SISMICO DEL "RIFUGIO ARETTE" IN LOC. MACERETO - Progettazione” - Allegato A2 - n. ord. 456 - CUP C53D16000880003 - € 32.000,00;

- “RECUPERO CON MIGLIORAMENTO E/O ADEGUAMENTO SISMICO DEL "RIFUGIO PIAN DI PAO" IN LOC. PIAN DI PAO - Progettazione” - Allegato A2 - n. ord. 457 - CUP C53D16000890003 - € 0,00;

Vista la nota, acquisita agli atti commissariali con prot. CGRTS-0017786-A-28/04/2026, con cui l'USR Marche ha richiesto il finanziamento per la realizzazione di n. 3 interventi pubblici di mitigazione del rischio idrogeologico:

- “INTERVENTO DI MITIGAZIONE INERENTE ALLE AREE IN FRANA SITE NEL COMUNE DI MONTEGALLO (AP) – FRAZIONE FORCA”;

- “REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PUBBLICI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO – FRAZIONE SAN CIPRIANO, COMUNE DI FOLIGNANO (AP)”;

- “OPERA DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO NELLA FRAZIONE ROCCA COLONNALTA – COMUNE DI SAN GINESIO (MC)”;

Considerato che gli interventi in oggetto risultano propedeutici e indispensabili ai fini dell'avvio e della prosecuzione della ricostruzione post-sisma 2016, nonché pienamente coerenti con quanto previsto dall'art. 10 dell'O.C.S.R. n. 109/2020, in quanto economicamente più vantaggiosi rispetto alle ipotesi di delocalizzazione degli edifici interessati e finalizzati alla tutela della pubblica e privata incolumità;

Preso atto che con proprio Decreto n. 868/2025 il Commissario straordinario, facendo seguito alle richieste del Comune di Montegallo e dell'Ufficio speciale per la ricostruzione delle Marche, e all'esito degli studi di approfondimento, ha disposto il Finanziamento dei servizi tecnici di ingegneria e architettura per l'individuazione delle opere di mitigazione, inerenti alle aree in frana site nel

Comune di Montegallo (AP), conformemente alle previsioni di cui all'art. 10 dell'ordinanza n. 109/2020.

Considerato che il citato decreto n. 868, nel quale sono individuate 15 diverse aree in frana in Comune di Montegallo, destina la somma di € 82.000,00 a copertura del costo dei servizi di ingegneria e architettura per la redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE) per le opere di mitigazione del dissesto in frazione Forca;

Visto il Decreto dell'USR Marche n. 442 del 13/11/2025 con cui sono stati affidati i servizi di ingegneria e architettura inerenti alla redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica;

Visto, altresì, il Decreto n. 171 del 19/05/2026 con cui l'USR Marche ha approvato il suddetto PFTE, che prevede un costo complessivo per la mitigazione della frana in oggetto pari a € 1.592.000,00;

Considerato, pertanto, che risulta conclusa positivamente la fase istruttoria, l'USR Marche richiede di voler disporre il finanziamento delle opere di mitigazione del rischio, pari a € 1.510.000,00 (al netto della somma di € 82.000,00 già assegnata con il citato Decreto n. 868/25), al fine di consentire l'avvio delle opere, indispensabili per garantire la prosecuzione della ricostruzione post-sisma e la messa in sicurezza dei territori interessati;

Preso atto che con proprio Decreto n. 162 del 26/02/2024 il Commissario straordinario, facendo seguito alla richiesta dell'USR Marche prot. 1293 del 15/01/2024, aveva disposto il finanziamento di studi di approfondimento di carattere geologico del dissesto in frazione San Cipriano nel Comune di Folignano (AP), al fine di valutare la migliore soluzione tra la delocalizzazione degli edifici interessati dal fenomeno o la possibilità della sua mitigazione;

Considerato che con successivo Decreto n. 624 del 9/07/25, all'esito degli studi di approfondimento geologico, sulla base delle conclusioni pervenute dall'USR Marche (*Sulla base dei risultati ottenuti dalle analisi e verifiche di stabilità si evince che è necessaria la realizzazione di un intervento di mitigazione dell'area, tale da ridurre il livello di Pericolosità/Rischi. Tale necessità si è manifestata a seguito delle valutazioni indicative dei costi-benefici*) è stato disposto il finanziamento di € 96.000,00 a copertura del costo dei servizi di ingegneria e architettura per la redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE) per le opere di mitigazione del dissesto in frazione San Cipriano;

Visto il Decreto dell'USR Marche n. 359 del 30/09/2025 con cui sono stati affidati i servizi di ingegneria e architettura inerenti alla redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica;

Visto, altresì, il Decreto dell'USR Marche n. 136 del 27/04/2026 con cui è stata determinata la conclusione favorevole della Conferenza Regionale sul PFTE, che prevede un costo complessivo per la mitigazione del fenomeno in oggetto pari a € 890.000,00;

Considerato pertanto che risulta conclusa positivamente la fase istruttoria, l'USR Marche richiede di voler disporre il finanziamento delle opere di mitigazione del rischio, pari a € 794.000,00 (al netto della somma di € 96.000,00 già assegnata con il citato Decreto n. 624/25), al fine di consentire l'approvazione del progetto e l'avvio delle opere, indispensabili per garantire la prosecuzione della ricostruzione post-sisma e la messa in sicurezza dei territori interessati;

Preso atto che con proprio Decreto n. 709 del 25/09/2024 il Commissario straordinario, facendo

seguito alle richieste del Comune di San Ginesio (MC) e alle successive richieste dell'USR Marche, aveva disposto il finanziamento di € 160.000,00 a copertura del costo dei servizi di ingegneria e architettura relativi alla esatta definizione della fascia di rispetto e alla progettazione delle opere di mitigazione per l'area situata in frazione Rocca Colonnalta nel Comune di San Ginesio (MC);

Visto il Decreto dell'USR Marche n. 499 dell'11/12/2024 con cui sono stati affidati i servizi di ingegneria e architettura inerenti alle attività tecniche finalizzate all'esatta individuazione dell'area a rischio e alla preparazione del conseguente progetto di mitigazione;

Visto, altresì, il Decreto dell'USR Marche n. 133 del 27/04/2026 con cui è stata determinata la conclusione favorevole della Conferenza Regionale sul PFTE, che prevede un costo complessivo per la mitigazione del fenomeno in oggetto pari a € 1.635.000,00;

Considerato pertanto che risulta conclusa positivamente la fase istruttoria, l'USR Marche richiede di voler disporre il finanziamento delle opere di mitigazione del rischio, pari a € 1.475.000,00 (al netto della somma di € 160.000,00 già assegnata con il citato Decreto n. 709/24), al fine di consentire l'approvazione del progetto e l'avvio delle opere, indispensabili per garantire la prosecuzione della ricostruzione post-sisma e la messa in sicurezza dei territori interessati;

Ritenuta l'assoluta necessità e urgenza, in relazione alle condizioni di pericolosità e di rischio dell'area su cui insistono diversi edifici danneggiati dal sisma, oltre a molti altri edifici che potrebbero essere coinvolti dal movimento franoso in presenza di ulteriori eventi sismici, provvedere al finanziamento delle menzionate opere di mitigazione;

Ritenuto di accogliere le suddette richieste, ritenendole conformi all'interesse pubblico della complessiva ricostruzione dei territori colpiti dagli eventi sismici a decorrere dal 24 agosto 2016 e, per l'effetto, di modificare conseguentemente gli Allegati di cui alle Ordinanze n. 129 del 13 dicembre 2022 e n. 137 del 29 marzo 2023 nella parte relativa ai rispettivi interventi;

Verificata la disponibilità delle risorse finanziarie nella contabilità speciale di cui all'articolo 4, comma 3, del decreto-legge n. 189 del 2016 che alla data del 25 maggio 2026 è pari a € 1.443.555.937,68, mentre, alla medesima data, l'ammontare delle risorse disponibili per la nuova programmazione è pari a € 471.517.354,35;

Ritenuta, infine, la sussistenza di tutte le condizioni previste dall'articolo 2, comma 2, del decreto-legge n. 189 del 2016;

Visti gli articoli 33, comma 1, del decreto-legge n. 189 del 2016 e 27, comma 1, della legge 24 novembre 2000, n. 340 e successive modificazioni, in base ai quali i provvedimenti commissariali divengono efficaci decorso il termine di trenta giorni per l'esercizio del controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei conti e possono essere dichiarati provvisoriamente efficaci con motivazione espressa dell'organo emanante;

Considerata l'urgenza di provvedere allo scopo di non generare soluzioni di continuità nelle attività di ricostruzione e riparazione dei territori colpiti dagli eventi sismici catastrofici che hanno colpito il Centro Italia a partire dall'agosto del 2016;

Ritenuta, pertanto, sussistente la necessità di dichiarare immediatamente efficace la presente Ordinanza;

Acquisita l'intesa nella cabina di coordinamento del 27 maggio 2026 con i Presidenti delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria;

DISPONE

Articolo 1

(Modifiche degli Allegati A e B dell'Ordinanza n. 129 del 13 dicembre 2022)

1. Per i seguenti interventi nel Comune di Cittareale (RI), previsti nell'Ordinanza n. 129 del 13 dicembre 2022, viene individuato come Soggetto Attuatore l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione del Lazio:

- "Messa in sicurezza dissesto idrogeologico su via Guidoni, strada comunale di collegamento tra le località Matrecciano e Scanzano" - Allegato A - n. ord. 62 - CUP I47H21003850002 - € 308.858,00;
- "Messa in sicurezza dissesto idrogeologico su strada comunale 'Via Rinaldi - Fraz. Collenasso'" - Allegato A - n. ord. 63 - CUP I47H21003840002 - € 178.758,00 €;
- "Messa in sicurezza dissesto idrogeologico su strada comunale di Santa Giusta" - Allegato A - n. ord. 64 - CUP I47H21003830002 - € 128.940,00 €;
- "Messa in sicurezza dissesto idrogeologico adiacente l'abitato di Marianitto" - Allegato A - n. ord. 66 - CUP I47H21003800002 - € 316.470,00 €;
- "Messa in sicurezza delle mura medievali di Cittareale" - Allegato A - n. ord. 67 - CUP I47H21003790002 - € 2.055.000,00;
- "Messa in sicurezza dissesto idrogeologico su strada comunale 'Via Fano - Fraz. Le Rose'" - Allegato A - n. ord. 68 - CUP I47H21003810002 - € 295.561,92 €;
- "Chiesa Cimitero di San Lorenzo" - Allegato B - n. ord. 307 - CUP I41B21002780002 - € 178.043,00;

2. Gli allegati A e B dell'Ordinanza n. 129 del 13 dicembre 2022 sono aggiornati ai sensi di quanto previsto dal precedente comma.

Articolo 2

(Modifiche degli Allegati A1 e A2 dell'Ordinanza n. 137 del 29 marzo 2023)

1. I seguenti interventi nel Comune di Ussita (MC), previsti nell'allegato A2 dell'Ordinanza n. 137 del 29 marzo 2023, sono rimodulati ad invarianza di spesa nei seguenti termini:

- "RECUPERO CON MIGLIORAMENTO E/O ADEGUAMENTO SISMICO DEL "RIFUGIO ARETTE" IN LOC. MACERETO - Progettazione" - Allegato A2 - n. ord. 456 - CUP C53D16000880003 - € 32.000,00;
- "RECUPERO CON MIGLIORAMENTO E/O ADEGUAMENTO SISMICO DEL "RIFUGIO PIAN DI PAO" IN LOC. PIAN DI PAO - Progettazione" - Allegato A2 - n. ord. 457 - CUP C53D16000890003 - € 0,00;

2. Nell'allegato "A1" dell'Ordinanza n. 137 del 29 marzo 2023 sono inseriti i seguenti interventi:

- "INTERVENTO DI MITIGAZIONE INERENTE ALLE AREE IN FRANA SITE NEL COMUNE DI MONTEGALLO (AP) – FRAZIONE FORCA" – Allegato A1 – n. ord. 744 – H78H25001070001- € 1.510.000,00;
- "REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PUBBLICI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO – FRAZIONE SAN CIPRIANO, COMUNE DI FOLIGNANO (AP)" – Allegato A1 – n. ord. 745 - H74D25001790001- € 794.000,00;
- "OPERA DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO NELLA FRAZIONE ROCCA COLONNALTA – COMUNE DI SAN GINESIO (MC)" – Allegato A1 – n. ord. 746 - H44D24001900001- € 1.475.000,00;

3. Gli allegati A1 e A2 dell'Ordinanza n. 137 del 29 marzo 2023 sono aggiornati ai sensi di quanto previsto dai commi precedenti.

Articolo 3

(Disposizioni finanziarie)

1. Agli oneri discendenti dagli incrementi degli interventi di cui all'articolo 2, pari a complessivi € 3.779.000,00 (*euro tremilionesettecentosettantanovemila/00*), si provvede con risorse a valere sulla contabilità speciale di cui all'articolo 4, comma 3, del decreto-legge n. 189 del 2016, che alla data del 25 maggio 2026 è pari a € 1.443.555.937,68.

Articolo 4

(Entrata in vigore ed efficacia)

1. Al fine di rendere immediatamente operative le disposizioni della presente Ordinanza, per le motivazioni indicate in premessa, la stessa è dichiarata provvisoriamente efficace ai sensi dell'articolo 33, comma 1, quarto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016. La presente Ordinanza entra in vigore dal giorno successivo alla sua pubblicazione sul sito del Commissario Straordinario (www.sisma2016.gov.it).

2. La presente Ordinanza è trasmessa alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità, è comunicata al Presidente del Consiglio dei ministri ed è pubblicata, ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana e sul sito istituzionale del Commissario Straordinario.

Il Commissario Straordinario
Sen. Avv. Guido Castelli